

Lentezza e caos nei lavori

STRADE IN DISSESTO «RIPRESA» DIFFICILE



NELLA FOTO IN ALTO: via Tiburtina nel tratto fra piazzale Tiburtino e piazzale del Verano. Per due mesi e più solo due operai sono stati impegnati nei lavori. NELLA FOTO IN BASSO: via Fleming alla confluenza con corso Francia.

I temporali di questi giorni hanno messo ufficialmente fine all'esodo, cominciato a grande ritmo, verso il centro della capitale. E noi sarà ancora tutto: alla fine del prossimo mese Roma riprenderà il suo aspetto con uno di città europea, reso più visibile, tale aspetto, dai lesteze dei lavori progettati e non iniziati di quegli iniziati e non finiti, di quelli soprattutto, che sono avvenuti in questi anni.

Noi parliamo solo della megalopoli che da opera protetta per alleviare il traffico è andata trasformando in incubo per decine di migliaia di persone, in un fattore di confusione. Parlano delle decine, si potrebbe dire centinaia, di occasioni di confusione stradale, causate dalla assenza di un più minimo senso di serietà da parte del Comune.

E' il caso di corso Francia, ad esempio, diviso a metà ormai:

dal viale Tiburtina al piazzale del Verano, per un chilometro circa, cioè per un quarto di secolo, in un solo verso. Per più di due mesi due soli operai sono stati impegnati nei lavori. Solo ora, con ritardo dunque, il numero di operai sembra esser stato, per ora, di 10. Un ritardo questo che non può trovare giustificazione, tanto più se si consideri che i lavori non potranno essere finiti per tempo, quando cioè via Tiburtina sarà invasa da migliaia di persone.

Ne migliora la situazione di via Tiburtina — ed è solo un altro esempio — che da piazza

Le scandalosa lottizzazione di Valle Martella a Zagarolo, osta-

riando il cammino di circa

un chilometro, per un quarto di secolo, in un solo verso. Per più di due mesi due soli operai sono stati impegnati nei lavori. Solo ora, con ritardo dunque, il numero di operai sembra esser stato, per ora, di 10. Un ritardo questo che non può trovare giustificazione, tanto più se si consideri che i lavori non potranno essere finiti per tempo, quando cioè via Tiburtina sarà invasa da migliaia di persone.

E' il caso avrà lo stesso nome di sempre: improvvisazione. L'improvvisazione che dona le decisioni del Comune, in questo settore, e non solo in questo.

Si vuol far sorgere una «città-gallinaio» di 50 mila vani

Crisi in Giunta a Zagarolo per gli scandali urbanistici

Dimissionari gli assessori socialisti - Il PCI chiede che tutta la Giunta si presenti dimissionaria

La scandalosa lottizzazione di Valle Martella a Zagarolo, osta-

riando il cammino di circa

un chilometro, per un quarto di secolo, in un solo verso. Per più di due mesi due soli operai sono stati impegnati nei lavori. Solo ora, con ritardo dunque, il numero di operai sembra esser stato, per ora, di 10. Un ritardo questo che non può trovare giustificazione, tanto più se si consideri che i lavori non potranno essere finiti per tempo, quando cioè via Tiburtina sarà invasa da migliaia di persone.

E' il caso avrà lo stesso nome di sempre: improvvisazione. L'improvvisazione che dona le decisioni del Comune, in questo settore, e non solo in questo.

Le scandalosa lottizzazione di Valle Martella a Zagarolo, osta-

riando il cammino di circa

un chilometro, per un quarto di secolo, in un solo verso. Per più di due mesi due soli operai sono stati impegnati nei lavori. Solo ora, con ritardo dunque, il numero di operai sembra esser stato, per ora, di 10. Un ritardo questo che non può trovare giustificazione, tanto più se si consideri che i lavori non potranno essere finiti per tempo, quando cioè via Tiburtina sarà invasa da migliaia di persone.

E' il caso avrà lo stesso nome di sempre: improvvisazione. L'improvvisazione che dona le decisioni del Comune, in questo settore, e non solo in questo.

Le scandalosa lottizzazione di Valle Martella a Zagarolo, osta-

riando il cammino di circa

un chilometro, per un quarto di secolo, in un solo verso. Per più di due mesi due soli operai sono stati impegnati nei lavori. Solo ora, con ritardo dunque, il numero di operai sembra esser stato, per ora, di 10. Un ritardo questo che non può trovare giustificazione, tanto più se si consideri che i lavori non potranno essere finiti per tempo, quando cioè via Tiburtina sarà invasa da migliaia di persone.

E' il caso avrà lo stesso nome di sempre: improvvisazione. L'improvvisazione che dona le decisioni del Comune, in questo settore, e non solo in questo.

Ritardo del Comune

Ancora senza Consiglio gli Ospedali Riuniti

Primi sintomi di ripresa dell'attività capitolina. Un gruppo nutrito di interrogazioni è stato presentato dal gruppo comunista, e in particolare dal compagno senatore Luigi Gigliotti, su una serie di problemi da tempo sul tappeto che ancora non hanno trovato soluzione. Esse saranno discusse nelle prime sedute del Consiglio comunale in apertura della sessione autunnale.

Di particolare interesse, fra le altre, una interrogazione che pone il problema dei mezzi finanziari con i quali attuare il programma sulla base del quale si è costituita la Giunta di centro sinistra. L'interrogazione rileva come tale programma dovrà essere realizzato nel corso del prossimo quinquennio e chiede al sindaco di far sapere quanti dei famosi 150 miliardi di mutui che il Comune è stato autorizzato a contrarre dallo Stato sono già stati utilizzati «con formali deliberazioni della precedente amministrazione» e quali ancora sono disponibili; quale sia la spesa presumibilmente necessaria per realizzare il programma annunciato e con quali mezzi finanziari l'amministrazione intenda attuarlo e, infine, quando tale programma sarà posto in discussione «onde porre il consiglio comunale in condizione di approvarlo, di modificalo o di respingerlo».

Un'altra serie di interrogazioni, legate a questi, riguarda lo stato delle finanze comunali e delle aziende municipalizzate. In esse si chiedono chiarimenti sui mancati versamenti all'INPS (nove miliardi per l'ATAC e quattro per la Stefer) e sollecita provvedimenti da parte dell'amministrazione.

Un altro importante problema è stato sollevato dal senatore comunista. Si tratta del perdurare agli ospedali riuniti di «un regime commissariato che non solo è antideocratico, ma è contrario alla legge». Il Comune, infatti, non ha ancora designato i tre membri del consiglio di amministrazione. Tale ritardo — si legge nell'interrogazione — si potrà da oltre un anno ed è ormai diventato inopportuno. D'altra parte, il ministro della sanità, nel rispondere al Senato ad una interrogazione, ha dichiarato che la mancata nomina del presidente del consiglio di amministrazione dipende dal fatto che il Comune, oltre alla Provincia, nonostante sia stato ripetutamente sollecitato a nominare i propri consiglieri, non ha provveduto.

Altre interrogazioni riguardano il funzionamento di vari uffici comunali.

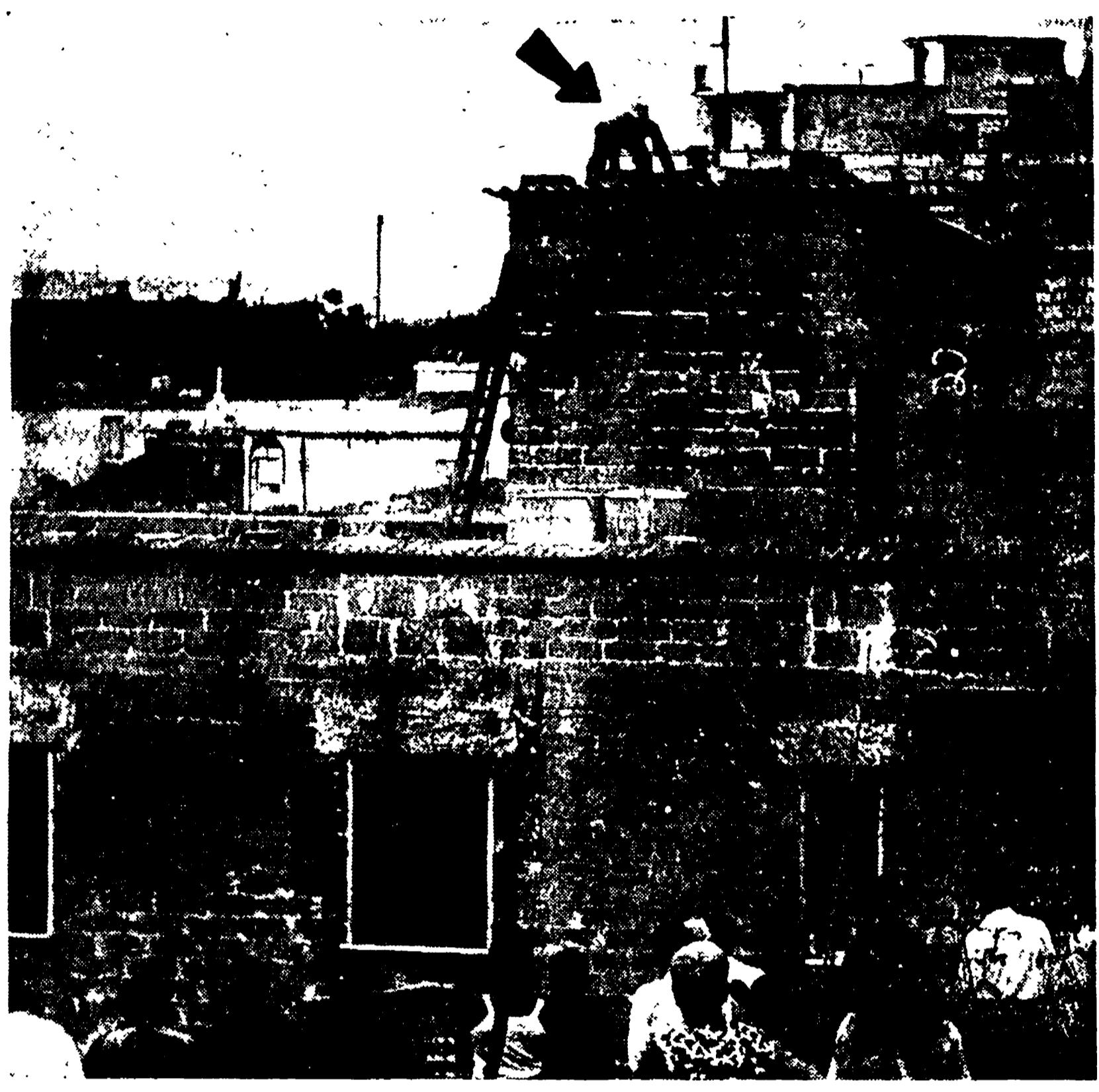
La chiusura serale al traffico viale di via Veneto è stata prorogata a tutto il mese di settembre. Il provvedimento, già preso per il mese di agosto, interesserà il tratto compreso tra via Boncompagni e Porta Pinciana. La circolazione dei veicoli sarà così disciplinata: di notte, su entrambi i lati, dalle 21 alle 4, alle 4 del mattino, divieto di transito dalle ore 22 alle ore 4 del mattino.

Altre interrogazioni riguardano la Giunta di centro sinistra, i due assessori al centro-sinistra, il socialista Quaranta e il socialdemocratico Caramanica, hanno reso pubbliche le dimissioni dalla Giunta, durante una movimentata riunione del Consiglio comunale. I due assessori hanno criticato il sindaco per l'azione con cui aveva esautorato i due membri della Giunta dalle loro competenze. Gli assessori all'Urbanistica e alla Pubblica Istruzione, nella dichiarazione con la quale si davano le dimissioni, hanno portato numerosi esempi della cattiva amministrazione della cosa pubblica soprattutto nei settori urbanistico e edilizio.

Abbiamo dato notizia, nella nostra edizione di ieri, dei progetti, non contrattati, anzi favoriti da una parte della Giunta, di un gruppo di speculatori che vogliono far sorgere, alle porte di Roma, cinquantamila vani: una «città gallinaio», come efficacemente chiamano gli urbanisti

Penoso dramma: l'uomo ha tentato di gettare di sotto anche un vigile del fuoco

Licenziato impazzisce sale sul tetto e scaglia blocchi di tufo sui passanti



Sul Raccordo, dove 4 persone sono morte bruciate nella «850»

Hanno ripetuto in dieci la manovra della morte

Non hanno dato la precedenza: multati dalla Stradale

Anche in settembre via Veneto chiusa al traffico

La chiusura serale al traffico viale di via Veneto è stata prorogata a tutto il mese di settembre. Il provvedimento, già preso per il mese di agosto, interesserà il tratto compreso tra via Boncompagni e Porta Pinciana. La circolazione dei veicoli sarà così disciplinata: di notte, su entrambi i lati, dalle 21 alle 4, alle 4 del mattino, divieto di transito dalle ore 22 alle ore 4 del mattino.

Altri interrogazioni riguardano la Giunta di centro sinistra, i due assessori al centro-sinistra, il socialista Quaranta e il socialdemocratico Caramanica, hanno reso pubbliche le dimissioni dalla Giunta, durante una movimentata riunione del Consiglio comunale. I due assessori hanno criticato il sindaco per l'azione con cui aveva esautorato i due membri della Giunta dalle loro competenze. Gli assessori all'Urbanistica e alla Pubblica Istruzione, nella dichiarazione con la quale si davano le dimissioni, hanno portato numerosi esempi della cattiva amministrazione della cosa pubblica soprattutto nei settori urbanistico e edilizio.

Abbiamo dato notizia, nella nostra

edizione di ieri, dei progetti,

non contrattati, anzi favoriti

da una parte della Giunta,

di un gruppo di speculatori

che vogliono far sorgere, alle

porte di Roma, cinquantamila

van: una «città gallinaio», come efficacemente chiamano gli urbanisti

La tragica, terribile lezione della sciagura del Grande Raccordo anulare non è servita: numerosi automobilisti, ieri mattina, hanno girato improvvisamente alle spalle il manovale, che però si liberava subito dalla strada sollevandosi in aria e venendo di scavalcarlo nel vuoto. Per fortuna, sfiorando subito un altro vigile, Bruno Penarini, che riusciva a immobilizzarlo in tempo, afferrandolo alle spalle. Quindi accorrevano altri vigili e carabinieri. Fino all'ultimo l'uomo si è dibattuto, anche quando l'ambulanza lo ha trasportato alla

scuola di contravvenzione per la mancata concessione della precedenza», ha detto il vigile

di via Tiburtina, che è stato multato dalla Stradale.

Dieci contravvenzioni nella sola mattinata, nello spazio di poche ore, sono tante, troppe: dimostrano che per i piloti automobilisti nemmeno l'agghiacciarie fine di Giuseppe Palumbo e delle tre donne, perite orribilmente nel rogo della vettura, ha il senso, almeno, di un invito alla prudenza, al rispetto delle norme più elementari e più importanti, del codice stradale. Eppure, se il farmacista di Vermicino avesse rispettato queste norme, ora non si dovrebbe parlare di una sciagura così grave.

Gli uomini della Stradale

hanno, infatti, concluso i loro

accertamenti. Luigi Tabacchi,

l'uomo che sedeva al volante del Fiat «682» non ha nessuna responsabilità: viaggiava a velocità moderata, ha frenato tempestivamente, non aveva nemmeno caricato eccessivamente il mezzo. Nessuno potrà mai spiegare perché Giuseppe Palumbo abbia deciso, dopo essersi fermato insieme ad altre auto tutte dirette ad Ostia, di ripartire senza attendere la vettura del camion: la vettura, come è noto, è andata avanti a sbalzi, come se il conducente, preso dal panico, non sapesse guadagnare, sin in mezzo all'altra corsia di marcia dove è stata investita.

Uno spettacolare incidente si è verificato ieri mattina, alle 11, a Ponte Matteotti. Per evitare di scontrarsi con una «500», targata Roma 963662 e condotta dal diciottenne Giancarlo Nocella, il guidatore di una «Dauphine» Pietro Pozzi, di 28 anni, abitante in via Francesco Mengotti, ha sterzato bruscamente. La vettura si è rovesciata, riportando gravi danni: estratto dalle lamiere da un vigile urbano e alcuni passanti, il Pozzi è stato accompagnato al San Giovanni: come doveva i medici lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni. La «Dauphine» è rimasta a lungo, a ruote in aria, intavolando noto per il traffico.

Altro surplice incidente lunedì sera in abitazione di Primavalle. Colpito alla schiena e riuscito a fuggire e, per alcune ore, a nascondersi, il ladro di via Salaria, è stato arrestato.

Si è aperto che era stato mediatamente aggredito e rinchiuso.

Il ferito che si chiama Antonio Terano, era stato aggredito da Sandro Di Rosa, in compagnia di altri quattro, quest'ultimo, Elettrista.

L'aggressione è avvenuta in via Girolamo Ghinucci, nell'abitazione di Di Rosa, il quale dopo la prima coltellata ha cercato, senza riuscire, di colpire ancora il Terano, che è fuggito sanguinante.

Sandro Di Rosa è stato fermato dagli agenti del commissariato.

RITROVATO PER DISINFETTARE LE FERITE SENZA SOFFRIRE

E' possibile acquistare presso Farmacia un nuovo disinfettante, largamente sperimentato, fatto di alcool, acido acetico, formalina indicato per i bambini, e persone pre-sensibili, e per tutti coloro che, dovranno disinfezionarsi, preferiscono non soffrire il doloroso bruciore caratteristico dei disinfettanti comuni.

Questo ritrovato, denominato «Giratone», può adoperarsi al posto delle solite, alcune sequenze osigenate, ecc., nella disinfezione delle ferite, delle bruciature, degli sfoghi, nella pratica delle iniezioni, ecc. Non arreca alcun dolore, non macchia ed è profumato.

Un flacone da 100 gr. costa L. 300.

Aut. Min. Santa 2841 del 23-3-69 - G. U. N. 94 del 16-4-69.

piccola cronaca

Cronaca della città

Ieri sono nati 45 maschi e 47 femmine; sono morti 32 maschi e 41 femmine dei quali 4 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 86 matrimoni. Temperature: minima 14 massima 29. Per oggi i meteorologi prevedono possibilità di precipitazioni e temperatura stazionaria.

Mazzano Romano

E' stato organizzato un convegno internazionale di pittura estemporanea. La tiburtina del teatro avrà sabato 3, domenica 4 e mercoledì 7 settembre.

Chiusura delle iscrizioni ore 12 di mercoledì 7 settembre.

La premiazione sarà effettuata nella serata. Seguirà, in onore dei pittori, uno spettacolo di arte varia.

Premio Fregene

Promosso dalla Associazione «Pro Loco» si svolgerà allo stabilimento «La Nave» di Fregene il 20 di settembre.

il partito

CONVOCAZIONI — Genzano, Vittorio, ore 19; gruppo consiliare, Vittorio, ore 20; assemblea problemi genovesi, Vittorio, ore 20.00.

Giuliano, ore 20; C. D. con Flaminio, ore 18; direttivo, Flaminio.

Domani alle ore 19,30 in Federazione riunione dei segretari di sezione zona centro.

Il gesto del vigile del fuoco

che ha salvato la vita di un vigile del fuoco

che ha salvato la vita di un vigile del fuoco

che ha salvato la vita di un vigile del fuoco

che ha salvato la vita di un vigile del fuoco

che ha salv